

www.artein.it

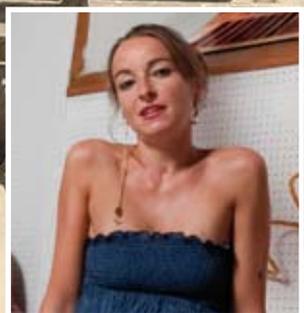
ARTE *i*n

International Art Magazine



€ 6,20 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1 - comp. 1 CNVAV

A • € 12,50 | B • € 8,90 | F • € 10,90 | D • € 12,50 | UK • £ 9,20 | CH • CHF • € 11,90 | OH • T • CHF • € 11,50 | P • € 8,90



**COPERTINA
COVER STORY**

LISA BORGIANI

REPORTAGE: ART BASEL

MANIFESTA • ROTELLI IN BIRZEIT

FIRENZE / FLORENCE:

PARK EUN-SUN

DARIO BALLANTINI

**SPECIALE VERSILIA
SPECIAL ON VERSILIA**

L'OPINIONE DI

THE OPINION BY

STEFANO ZECCHI

ASTE / AUCTIONS

L'ALTRA COPERTINA

THE OTHER COVER STORY

ALESSANDRO GIORGI





In copertina / On Coverstory
 Installazione (di) molle 1,
 Palazzo Giureconsulti, Milano, 2016

Nella pagina a fianco / On the other page
 LISA BORGIANI
 Un ritratto dell'artista presso
 Colorificio Casati, Verona 2016
 A portrait of the artist at
 Colorificio Casati, Verona 2016



NEL CUORE
 DI MILANO LE
 SORPRENDENTI
 MOLLE DI LISA
 BORGIANI

Dal centro all'infinito

IN THE HEART
 OF MILAN, THE
 SURPRISING SPRINGS
 OF LISA BORGIANI

From the Centre to the Infinite



Nella pagina a fianco / *On the other page*
 LISA BORGIANI
 Installazione (di) molle
 Studio per Palazzo Giureconsulti, Milano, 2016

Dopo essersi misurata artisticamente con numerosi spazi in Italia e all'estero – ricordiamo le installazioni veronesi *Treccia di Giulietta*, *Molle su Scala Della Ragione*, *Molla in Adige* e *Molle su Ponte di Veja*, gli interventi a Nan Tang Lao Jie a Ningbo in Cina, a Villa Godi Piovene in provincia di Vicenza e nel Palazzo Ducale di Sessa Aurunca (CE) – Lisa Borgiani si confronta ora con uno

storico e centralissimo luogo di Milano. Il cinquecentesco Loggiato di Palazzo dei Giureconsulti, che si trova in Piazza dei Mercanti a pochi passi dal Duomo, diventerà dal 1° al 18 settembre teatro di un nuovo progetto dell'artista veronese. Protagoniste saranno ancora una volta le molle, ormai diventate cifra stilistica di Lisa, che dialogheranno con l'armonia rinascimentale delle doppie colonne del porticato. Le sinuose

strutture a spirale, imponenti e lievi allo stesso tempo, si offriranno per più di due settimane alla vista dei numerosissimi passanti con tutta la loro forza evocativa data dai molteplici significati simbolici di questa forma ma anche dalla sua ricorrente presenza in natura. Ad attrarre e stupire senz'altro l'osservatore sarà anche la chiara componente ludica dell'opera suggerita dalla presenza del movimento, le

After having taken the measure of numerous spaces in Italy and beyond—as in her installations in Verona, *Juliet's Braid*, *Spring on the Scala della Ragione*, *Spring in the Adige* and *Spring on Ponte di Veja*; and in Ningbo, China at Nan Tang Lao Jie, as well as at Villa Godi Piovene near Vicenza and the Ducal Palace in Sessa Aurunca (CE)—Lisa

Borgiani is taking on the challenge of a historic location in central Milan, the Renaissance-era Loggia at the Palazzo dei Giuriconsulti, in Piazza dei Mercanti, steps away from the Duomo. From September 1 to 18, the piazza will become the stage for a new project by the Veronese artist, who will again employ the springs that have become

the stylistic marker of her work, to dialogue with the Renaissance harmony of the double columns lining the portico. The sinuous spiral structures, both imposing and evanescent, will offer themselves up to the gaze of innumerable spectators in all their natural evocative power and symbolic implications.

Sotto / Down
LISA BORGIANI
Habitat (di) molle, 2016



Dall'alto / *From the top*
LISA BORGIANI
Dito (di) molle, 2016

Installazione (di) molle
Villa Godi Piovene, 2016



molle saranno infatti appese e lasciate libere di seguire le sollecitazioni del vento, dalla brillantezza dei colori scelti – Lisa predilige solitamente i colori primari che crea con la collaborazione del laboratorio Colorificio Casati (VR) – e dalle proporzioni fuori scala dell'oggetto. Anche il materiale del

quale sono costituite le spirali, la plastica che le rende leggere, innocue e flessibili, contribuisce ad amplificare questa sensazione che incuriosisce e invoglia il pubblico ad avvicinarsi, osservare e toccare con mano l'opera. I passanti verranno anche attratti dai loop di



COLORI PRIMARI E PROPORZIONI FUORI SCALA SONO LA CIFRA STILISTICA DELL'ARTISTA VERONESE

PRIMARY COLORS AND OUTSIZE PROPORTIONS ARE THE STYLISTIC MARKER OF THE ARTIST FROM VERONA

The playfulness of the works, which seem to be in movement, is the first thing to attract the eye. The springs are suspended from above, leaving them free to follow the wind currents, and their brilliant primary colors—provided by Verona's Casati Color Lab—and outsize proportions

instill a sense of wonder in passersby. The plastic construction makes them seem light, innocuous and flexible, amplifying the sensation that draws viewers to approach the works, even to reach out and touch them. Spectators will also be attracted by the sound



UNA INSTALLAZIONE FORTEMENTE EVOCATIVA DIALOGHERÀ CON L'ARMONIA RINASCIMENTALE

Da sinistra / *From the left*
LISA BORGIANI
Installazione (di) molle
Studio per Peabody Essex Museum USA, 2016

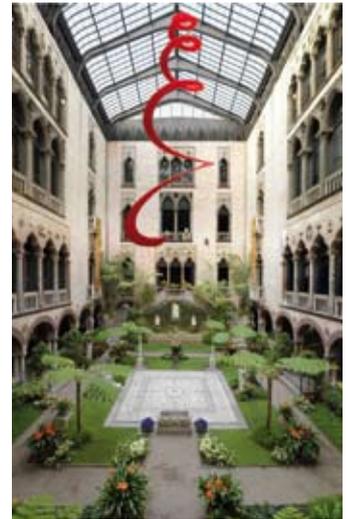
Installazione (di) molle
Studio per City of Boston, 2016

Installazione (di) molle
Studio per Isabella Gardner Museum, USA, 2016

suoni che proverranno dell'installazione, suoni pensati per riprodurre e evocare l'idea di ripetizione e serialità insita negli elementi dell'opera e dell'architettura. Questo progetto, come sempre avviene per l'artista veronese, nasce da un'indagine fotografica

che verrà presentata congiuntamente all'installazione in una mostra che avrà luogo in concomitanza all'interno del palazzo. Lisa esplora lo spazio attraverso le immagini bidimensionali che scatta - l'obiettivo è per lei un occhio potenziato

attraverso il quale osservare la realtà e interpretarla - e successivamente passa alla terza dimensione inserendovi delle molle in scala. Lo stesso bozzetto, elemento fondamentale del processo creativo dell'artista, può essere considerato opera d'arte



loops that accompany the installation, which have been conceived to evoke the idea of repetition and seriality implicit in both the artwork and the surrounding architecture. As always happens with

this Veronese artist, the project was born from a photographic survey of the site, the results of which will be presented in an accompanying exhibition inside the palazzo. Lisa explores space through the

two-dimensional images she makes. Her objective is to empower vision through which we observe and interpret reality, and to transform the flat images into three-dimensionality in the form of her large-scale

A POWERFULLY EVOCATIVE INSTALLATION IN DIALOGUE WITH RENAISSANCE HARMONY

a sé stante, indipendente dalla realizzazione o meno dell'installazione. Lisa si confronta, infatti, attraverso i suoi studi non solo con i luoghi che diventeranno sicuramente scenario delle proprie opere, ma anche con architetture solamente amate, visitate

e osservate. Ciò risulta perfettamente chiaro quando si apprende dall'artista che l'idea delle molle nasce da un progetto fotografico dedicato a un'architettura a lei particolarmente cara e che le suggeriva una sensazione di sospensione, di pesantezza e leggerezza

allo stesso tempo: l'iconico ponte di Brooklyn. Questo episodio è stato solo l'elemento scatenante di un'indagine che Lisa Borgiani sta portando avanti con coerenza da tempo della quale l'installazione nel cuore di Milano è solo una tappa.

LISA BORGIANI
Studio per the City of Boston 2, 2016



LISA BORGIANI.

IL CERCHIO E L'ASCESA

PALAZZO DEI GIURECONSULTI

MILANO / MILAN

A CURA DI / CURATED BY

FLAMINIO GUALDONI

01/09 - 18/09

INAUGURAZIONE

OPENING

07/09 - H 18.30

springs. The scale model, essential to her creative process, can itself be considered an independent work of art. Through her preparatory studies, Lisa responds to the suggestions offered by the beloved

architecture of the spaces that encompass her works. This feeling comes through clearly when we recall that the idea of introducing springs into space came from the sensation of suspension, with alternating

weight and lightness, that she experienced when she first traversed the Brooklyn Bridge. This experience triggered Borgiani's ongoing research, of which the Milan exhibition is the next major step.